

Milano - Sabato 11 Dicembre 2021

Il Pirellino rientra nella lista

Sì ai bonus volumetrici

Il verde Monguzzi: non voto

di Maurizio Giannattasio

Scavuzzo: «Ma senza delibera città più edificabile ovunque»

Il Pirellino acquistato da Coima con un'asta da brividi rientra a sorpresa tra gli edifici che potranno usufruire del bonus volumetrico deciso della Regione per il recupero degli immobili abbandonati. Un cambio di rotta rispetto all'indicazione politica della maggioranza di riservare i premi volumetrici solo a chi decide di investire in periferia e che sta provocando fibrillazioni nel centrosinistra con i Verdi pronti a non votare la delibera approvata ieri dalla giunta e con il Pd alle prese con vari malumori. Una scelta obbligata invece, secondo la giunta di Palazzo Marino, perché allargare oltre misura il perimetro delle aree escluse dal bonus rischierebbe di incappare nella scure del Tar con l'incognita dell'annullamento dell'intera delibera che riduce al minimo gli effetti della legge regionale. La forchetta della Regione prevede bonus compresi tra il 10 e il 25 per cento, Palazzo Marino ha optato per il 10 e ha escluso dal provvedimento il centro storico, il corso del Lambro, il parco Nord, il parco Sud e tutti gli ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile oltre a ridurre a 2 anni il tempo per presentare i progetti di recupero. Qualora la delibera non venisse approvata entro la fine dell'anno si applicherebbe di default un bonus del 20 per cento. «Posso comprendere le insofferenze — dice la vicesindaca Anna Scavuzzo — dopodiché credo che la responsabilità dell'amministratore sia quella di fare dei provvedimenti che non siano deboli dal punto di vista amministrativo. Il rischio di compiere atti illegittimi potrebbe portare a un'impugnazione della delibera e a quel punto il 20 per cento in più di volumetrie in tutta la città sarebbe un regalo di gran lunga maggiore». «La delibera — spiega l'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi — rappresenta il risultato migliore che si possa ottenere all'interno del quadro legislativo regionale. I premi volumetrici sono fissati al minimo, così come i tempi dei progetti di recupero. Inoltre abbiamo individuato ambiti totalmente esclusi dal meccanismo premiale». In ogni caso Palazzo Marino si dice pronto a ricorrere nuovamente alla Corte costituzionale perché ritiene la legge regionale una limitazione della sua potestà di pianificazione.

Non ci sta il capogruppo dei Verdi in Consiglio, Carlo Monguzzi (anche se Elena Grandi, l'assessora Verde all'Ambiente ha votato a favore della delibera). «La giunta, contrariamente alle aspettative, non ha tolto il Pirellino dagli interventi meritevoli di un bonus. Siamo costretti ad applicare una legge regionale profondamente sbagliata che premia chi recupera stabili dismessi; può al limite avere senso per zone degradate delle periferie, dove trovare investitori non è semplice, ma quella zona di Gioia è di pregio e assolutamente appetibile per i costruttori. Il recupero del Pirellino, e la costruzione di un'altra torre di fianco, è ad altissima remunerabilità: aggiungere addirittura un regalo ci sembra profondamente sbagliato. Avremmo dovuto avere più coraggio. Per questo non voteremo il provvedimento».

In sintesi, la giunta ha individuato 115 edifici dismessi: 81, compreso il Pirellino, potranno godere degli incentivi del 10 per cento, mentre 32 sono esclusi e dovranno comunque mettere mano alla riqualificazione.